

Il Coni presenta il censimento degli impianti sportivi. Malagò: ragioniamo sulle strutture



Prima il progetto pilota, già terminato su 4 regioni. Entro due anni la mappatura del sistema sportivo italiano. Il presidente del Coni Giovanni Malagò ha presentato oggi un progetto ambizioso e necessario per fare il punto sulla dotazione degli impianti sportivi del Paese. È «un censimento che serve al Paese e al nostro sistema sportivo» ha chiarito Malagò. «Prima c'era un pò di anarchia, oggi invece finalmente uniformiamo e creiamo omogeneità di dati e finalmente avremo una fotografia, anzi una risonanza magnetica, dello stato esistente» ha detto il presidente del Coni. Parlando dei primi risultati del censimento ha commentato: «Mi sembra una cosa fatta bene», grazie a «500.000 euro della Presidenza del Consiglio per le quattro regioni individuate come 'start

up': Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria», ha aggiunto. Per un lavoro che «contiamo di completare entro il 2017 con una spesa approssimativa complessiva di 3 milioni di euro» ha spiegato Malagò. «Entro il 2017 completeremo con il resto del territorio. A quel punto bisognerà fare un ragionamento di buon senso» sugli impianti su cui «investire o invece da tralasciare, conoscendo lo stato dell'arte». Dalla fotografia, ha concluso Malagò, emerge che «ci sono dei posti in cui onestamente siamo molto ben messi, con una impiantistica all'avanguardia che ci invidiano, e altre zone che francamente sono un disastro. Questo è il frutto di interventi poco logici dal Dopoguerra a oggi».

Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - alla conferenza era presente il Ministro per gli Affari Regionali, Enrico Costa - il progetto è finalizzato alla classificazione degli impianti sportivi attraverso una raccolta dati, partita dalle quattro regioni pilota. Sono stati 11.508 gli impianti censiti in dodici mesi, 1.040 i comuni rilevati, oltre trenta i contratti di lavoro stipulati con Under 30 per svolgere questa attività.

«Il nostro sistema - ha sottolineato Malagò - si fonda su chi fa sport e abbiamo visto i dati che ci sono sulla pratica, che ci mettono di buonumore. Il secondo tema è quello delle società e c'è un sistema di certificazione, iscrizione e affiliazione estremamente più moderno ed efficiente, anche se ci è costato tanta fatica metterlo a regime e qualcuno ha provato a ribellarsi. Il terzo tema è quello del 'dove lo facciamo lo sport?' A questo si ricollega l'enorme ferita-piaga dello sport nella scuola, perché possiamo avere presidi illuminati e creare joint-venture, ma se poi la scuola non ha la palestra, ce l'ha ma non è agibile oppure non c'è una struttura adatta, questo lascia tutto il tempo che trova. Questa è la ratio del censimento».

Successivamente, ha ricordato Malagò, si arriverà «a regime con tutte le altre diciassette province (Trento e Bolzano a livello sportivo sono considerate due province autonome). Ci sarà un doveroso riconoscimento all'aspetto legato a Roma e alla provincia, perché si aggancia al tema del dossier olimpico anche per le tantissime delegazioni che speriamo avranno il problema di dove venire ad allenarsi prima della competizione». Questo censimento, ha concluso il presidente del Coni, sarà la «legacy» da lasciare a tutte le società e associazioni sportive, «indipendentemente dall'esito della candidatura» olimpica di Roma.

Tratto da: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-04-06/il-coni-presenta-censimento-impianti-sportivi-malago-ragioniamo-strutture-132744.shtml?uuid=ACj6751C>



(ANSA) - ROMA, 6 APR - Dodici mesi di rilevazione, oltre 1.000 comuni analizzati, più di 11.500 impianti passati in rassegna: sono alcuni dei numeri del primo censimento e monitoraggio degli impianti sportivi sul territorio, presentato oggi al Coni. "C'è da essere molto orgogliosi - spiega il presidente Giovanni Malagò - Questa non è una radiografia, ma una risonanza magnetica di ultima generazione. Mai come in questo periodo in Italia si pratica sport, siamo tra i settori del Paese che crescono. Ma serve anche sapere quali sono le associazioni sportive e dove facciamo sport. Partiamo dalle prime quattro regioni (Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria) e presto arriveremo a regime con le altre, con un doveroso riconoscimento a Roma e provincia perché si aggancia al tema del dossier olimpico". Finora, emerge la seguente quantità di impianti sportivi per regione: Toscana (6.210), Friuli-Venezia Giulia (2.092), Calabria (2.692) e Molise (514), dove il Friuli ha la più alta media di impianti per mille abitanti (1,70).

Tratto da: http://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2016/04/06-10220936/primo_censimento_degli_impianti_sportivi/?cookieAccept



Coni, Malagò illustra censimento e monitoraggio impianti sportivi

Pubblicato il 06/04/2016

Roma – Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il segretario generale, Roberto Fabbricini, e il Ministro per gli Affari Regionali e per le Autonomie con delega alla Famiglia, Enrico Costa, hanno presentato i primi dati relativi al “censimento e al monitoraggio degli impianti sportivi sul territorio”. Report analitico che, al Salone d’Onore, è stato illustrato dalla coordinatrice del progetto Valentina Calvani, della Direzione Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi.

Il progetto pilota, in dodici mesi di rilevazione, ha interessato nel 2015 quattro regioni: Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria e consentito di censire, in 1.040 comuni, oltre 11.500 impianti. Un’iniziativa resa possibile grazie al contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al coinvolgimento e alla preziosa collaborazione di tutti i soggetti che sul territorio gestiscono e utilizzano gli impianti.

Un lavoro di sinergia che ha portato a una prima mappatura omogenea del patrimonio infrastrutturale esistente con l’obiettivo più ambizioso di arrivare finalmente nei prossimi anni a una lettura globale a livello nazionale. Un dato che manca dal 1996, anno dell’ultimo aggiornamento dell’anagrafica del censimento nazionale – risalente al 1989 (condotto da Coni-Istat e Ics) – e che risulta sempre più importante ai fini di una corretta pianificazione territoriale e di una mirata programmazione del sistema sportivo. Grazie al progetto sono stati garantiti più di trenta contratti di lavoro per Under 30.

Tratto da: <http://www.rds.it/rds-tv/video-news/coni-malago-illustra-censimento-e-monitoraggio-impianti-sportivi/>